



Particolare delle antiche strutture del Ru Courtaud

Le Consortium d'amélioration foncière «Ru Courtaud»

Dallo scorrere della prima acqua proveniente dal monte Rosa nel territorio di Saint-Vincent, erano passati ben seicento anni. Le già fragili strutture del canale della montagna avevano ceduto al tempo, alle stagioni e forse anche all'incuria provocata dalla mancanza di lavoranti deceduti durante la terribile peste del 1630. Nel frattempo, al termine del secondo conflitto mondiale, si acuì tra la popolazione delle campagne, una diffusa povertà che costrinse molti lavoratori agricoli a compiere una scelta davvero terribile che consistette nell'abbandono della campagna. La lavorazione delle terre della montagna di Saint-Vincent, non era certamente redditizia soprattutto se consideriamo che era ancora eseguita con metodi arcaici e senza attrezzature idonee. Per fronteggiare una lunga e infinita serie di problemi collaterali furono individuate alcune priorità. Da un lato l'amministrazione comunale diede inizio a importanti lavori (in particolare viari) che di fatto avrebbero liberato la collina da una sorta di

isolamento; dall'altro un gruppo di capifamiglia, riunitosi in associazione, si pose come obiettivo

primario il ripristino del corso dell'antico canale denominato Courtaud o de la montagne de Saint-Vincent. Primo passo fu la costituzione di un Comitato promotore avente come finalità la creazione di un Consorzio. In data 27 marzo 1962 l'allora Presidente della Repubblica vide la domanda dei promotori per il riconoscimento giuridico dell'Ente, visti tutti gli atti allegati, visto il verbale dell'adunanza tenutasi il 29 aprile 1962 nei locali della scuola elementare di Moron, sotto la presidenza del sig. Daniele Fosson –Sindaco di Saint-Vincent- (riunione dove tra l'altro si approvò un primo Statuto), considerato che nella stessa adunanza vennero designati all'unanimità per la costituzione della deputazione provvisoria i signori Morise Vincenzo, Page Edoardo, Chadel Giovanni-Battista, Charrière Luigi, Gorris Agostino, Fosson Eligio, Trèves Vincenzo, Page Elia e Juglair Guido, decretò la costituzione di un consorzio avente come denominazione il seguente titolo: Consorzio di miglioramento fondiario del Rû Courtaud con sede nel Comune di Saint-Vincent. La deputazione provvisoria ebbe come primo presidente il signor Morise Vincenzo e, in qualità di vice fu nominato, il signor Page Edoardo. Precedentemente, nel corso del 1939, era stato riconfermato agli utenti di Saint-Vincent il diritto di deviare dalla sponda destra dei torrenti Ventina e Nana, presso la confluenza di Cortoz in Comune di Ayas, cinque moduli di acqua nel periodo compreso tra il primo maggio e il 30 settembre necessari per usi domestici, per abbeverare il bestiame e per l'irrigazione delle campagne. Il primo consiglio direttivo si mise all'opera e prioritariamente fu deciso di ripristinare il corso dell'antico canale; il progetto, affidato all'Ing. Rolando Segatta, prevedeva tratti a cielo aperto, in galleria e in tubazioni. Circa venti chilometri di canale furono rifatti con costi altissimi e tempi lunghissimi a causa soprattutto delle asperità della montagna. Gli ingenti costi dell'opera furono sostenuti dal Comune di Saint-Vincent, dalla Regione Valle d'Aosta e dal FEOGA. Il sempre più veloce abbandono della campagna poteva essere fermato (o perlomeno rallentato) solo dalla fruibilità dell'acqua. Gli imponenti lavori di rifacimento dell'intera condotta vennero ultimati nell'estate del 1984 anche se purtroppo, nel frattempo, tantissime altre persone avevano ormai abbandonato definitivamente il territorio per “scendere a valle” e lasciato la

nostra bella collina e le sue campagne per occupazioni di ben altra natura. Anche molti anziani, ormai vinti dagli anni e dalle fatiche, anche se determinati, dovettero "lasciare" con il risultato che ormai in buona parte si assiste al progredire dei boschi in zone da secoli coltivate a cereali e foraggio. Negli anni successivi all'arrivo dell'acqua si iniziarono i lavori di bonifica dei terreni e la costruzione di impianti di irrigazione a pioggia che di fatto dovrebbero semplificare notevolmente coloro che pur tra mille difficoltà proseguono nel difficile e pesante lavoro della coltivazione della terra. Negli anni scorsi, su disposizione della Regione Valle d'Aosta, si provvide all'ampliamento del territorio del Consorzio che ha mantenuto lo stesso nome anche se ha inglobato dentro di sé altre realtà consortili presenti nel nostro Comune: il Ru della Piana e il Consorzio di Sablon. Gli utenti dell'associazione, che ricalca territorialmente tutto il territorio comunale, sono al momento un migliaio e annualmente si riuniscono in assemblea, in primavera, per il rinnovo delle cariche sociali e per la disamina dei sempre numerosi problemi. Attuale presidente del Consorzio è il signor TORRENT Mirco coadiuvato da dieci persone che compongono il Direttivo; un Collegio dei Revisori dei Conti, dei Probiviri e una Commissione Arbitrale completano l'assetto organizzativo dell'Ente più antico di Saint-Vincent che nel luglio del 1993 ha festeggiato con numerosa partecipazione di utenti e autorità i suoi "primi" seicento anni di storia; da tanto dura infatti questa istituzione di cui i Sabins vanno estremamente fieri e che con la posa di una targa in bronzo nei pressi del colle di Joux, e con alcuni tratti di vecchie strutture appese alla montagna in valle di Ayas, ricorda a noi e ai posteri l'immane fatica del reperimento dell'acqua e la secolare determinazione a mantenere in attività l'ancien ru d'Amay detto anche de la montagne de Saint-Vincent.